all'impiego di volontari e, infine, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.

L'Unione ha adottato, per l'esercizio 2020, anche il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida definite dal decreto Mlps del 4 luglio 2019, uno strumento di rendicontazione puntuale delle attività svolte, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici conseguiti dall'Ente, teso ad integrare le informazioni di natura economica contenute nel bilancio di esercizio.

Benché la struttura del bilancio sociale adottato dall'Unms si conformi allo schema ministeriale, le informazioni raccolte dall'Ente ed esposte nel documento risultano ancora inadeguate, frammentarie e incomplete, talvolta autoreferenziali, comunque tali da non consentire una conoscenza puntuale e oggettiva dell'Ente, delle modalità attuative delle sue finalità istituzionali e degli effetti prodotti dalla sua azione sulla comunità sociale che rappresenta e sulle condizioni di vita dei suoi diretti beneficiari.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, mentre il rendiconto gestionale presenta la tipica ripartizione per aree gestionali (attività istituzionali tipiche, accessoria e da raccolta fondi).

Entrambi i consuntivi per gli esercizi 2019 e 2020 sono stati approvati previo giudizio favorevole del Collegio centrale dei sindaci e del revisore legale dei conti.

Non risulta allegato il rendiconto finanziario redatto secondo il metodo diretto o indiretto, in quanto tale schema non è espressamente previsto per gli enti *non profit* e le fondazioni. Ciò impedisce, tuttavia, di valutare la situazione finanziaria dell'Ente e di conoscerne il grado di liquidità e solvibilità nell'esercizio di riferimento e nella sua evoluzione temporale.

4.1 Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli del 2018.

Tabella 6 - Risultati della gestione

	2018	2019	Var.% 19/18	2020	Var.% 20/19
Disponibilità liquide	3.042.015	2.979.565	-2,0	4.191.345	40,7
Crediti	471.645	724.863	53,7	199.000	-72,5
Debiti	244.945	175.289	-28,4	185.094	5,6
Risultato gestionale / Avanzo economico	482.229	27.635	-94,3	527.669	1.809,4
Patrimonio netto	5.164.624	5.192.260	0,5	5.719.928	10,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, il permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Entrambi gli esercizi chiudono in avanzo, pari ad euro 27.635 nel 2019 (euro 482.229 nel 2018) ed euro 527.669 nel 2020. L'entità degli avanzi ha generato una corrispondente crescita del patrimonio netto, passato da euro 5.164.624 nel 2018 a euro 5.719.928 nel 2020.

I risultati di gestione del 2019 ricalcano gli esiti della gestione dell'anno precedente, confermando una cospicua disponibilità liquida, un basso livello di indebitamento ed una situazione creditoria in aumento.

I risultati dell'esercizio 2020, condizionati dall'insorgere dell'emergenza da Covid-19, hanno messo maggiormente in luce alcuni limiti di una gestione improntata a particolare prudenza e ridotta dinamicità operativa. In un contesto reso obiettivamente difficile dalle restrizioni personali e sociali imposte dall'emergenza pandemica, l'Unione ha ridotto in modo significativo le proprie attività, realizzando una marcata crescita delle disponibilità liquide (+40,7 per cento rispetto al 2019) ed un avanzo di esercizio di cospicue dimensioni, che si va a sommare alle non modeste economie di bilancio conseguite dall'Ente negli esercizi precedenti. Ciò denota la ridotta capacità di impiego delle risorse per finalità di diretta promozione sociale e l'attitudine dell'Ente al raggiungimento degli equilibri di bilancio senza il ricorso ad attività strumentali ed accessorie, generalmente utilizzate dagli enti del Terzo settore per integrare le risorse proprie di bilancio ed assicurare gli equilibri della gestione istituzionale.

4.2 Stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale registra una consistenza finale, al 31 dicembre 2019, pari ad euro 5.911.160 (nel 2018 pari ad euro 5.820.177), con un aumento nel 2020 ad euro 6.457.172 (+9,2 per cento rispetto al 2019).

La composizione dell'attivo presenta una ridotta patrimonializzazione ed un elevato attivo circolante, costituito, essenzialmente, da disponibilità liquide. Queste ultime, pari a euro 4.191.345, rappresentano, al termine del 2020, il doppio delle immobilizzazioni.

La tabella seguente evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale per gli anni 2019 e 2020, posti a raffronto con il 2018.

Tabella 7 – Stato patrimoniale – attivo

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni immateriali							
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno	687	0	-687	-100	253	253	100
Totale immobilizzazioni immateriali	**687**	**0**	**-687**	**-100**	**253**	**253**	**100**
Immobilizzazioni materiali							
Terreni e fabbricati	1.514.973	1.411.682	-103.291	-6,8	1.411.682	0	0
Impianti e macchinari	737	319	-418	-56,7	570	251	78,7
altri beni	118.261	94.368	-23.893	-20,2	111.371	17.003	18,0
Totale immobilizzazioni materiali	**1.633.971**	**1.506.369**	**-127.602**	**-7,8**	**1.523.623**	17.254	1,1
Immobilizzazioni finanziarie							
Crediti	378.417	405.066	26.649	7,0	276.500	-128.566	-31,7
altri titoli	290.107	290.107	0	0	260.107	-30.000	-10,3
Totale immobilizzazioni finanziarie	**668.524**	**695.173**	**26.649**	**4,0**	**536.607**	**-158.566**	**-22,8**
Totale immobilizzazioni	**2.303.182**	**2.201.542**	**-101.640**	**-4,4**	**2.060.483**	**-141.059**	**-6,4**
Attivo circolante							
Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti							
Crediti tributari	98	5.793	5.695	5.811,2	862	-4.931	-85,1
Crediti v/so istituti di assistenza o previdenza	0	0	0	0	219	219	100
Crediti v/so fornitori	6.839	6.839	0	0	0	-6.839	-100
Crediti per contributi pubblici	445.145	690.569	245.424	55,1	170.085	-520.484	-75,4
altri crediti	19.563	21.662	2.099	10,7	27.834	6.172	28,5
Crediti per tesseramento	0	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	**471.645**	**724.863**	**253.218**	**53,7**	**199.000**	-525.863	-72,5
Disponibilità liquide							
Depositi bancari e postali	3.008.284	2.943.445	-64.839	-2,2	4.152.485	1.209.040	41,1
Denaro, valori in cassa e altro	33.731	35.052	1.321	3,9	37.746	2.694	7,7
Assegni	0	1.067	1.067	100	1.114	47	4,4
Totale disponibilità liquide	**3.042.015**	**2.979.564**	**-62.451**	**-2,0**	**4.191.345**	1.211.781	40,7
Totale attivo circolante	**3.513.660**	**3.704.427**	**190.767**	**5,4**	**4.390.345**	**685.918**	**18,5**
Ratei e risconti attivi	**3.335**	**5.191**	**1.856**	**55,6**	**6.344**	**1.153**	**22,2**
Totale attivo	**5.820.177**	**5.911.160**	**90.983**	**1,6**	**6.457.172**	**546.012**	**9,2**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

Il valore delle immobilizzazioni materiali, costituite principalmente da terreni e fabbricati utilizzati come sedi istituzionali, mostra una flessione nel 2019 dovuta alla cessione della sede della sezione provinciale di Napoli. Il loro valore contabile è di euro 1.523.623 nel 2020.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 536.607 nel 2020, si riferiscono a polizze stipulate a copertura del Tfr, ad una polizza fideiussoria di euro 49.000 e al valore nominale dei titoli in deposito (pari a euro 260.107). Le variazioni in diminuzione hanno riguardato il rimborso della polizza di un dipendente per pensionamento e lo smobilizzo di un titolo per euro 30.000.

Il livello dei crediti nel 2020 è molto ridotto e si riferisce, principalmente, a contributi regionali, dopo

l'avvenuta riscossione del contributo dello Stato di competenza del 2019 (pari a euro 516.000).

Nella tabella che segue si espone un'analisi dell'andamento dei crediti da contributi regionali rimasti da introitare al termine di ciascuno degli anni in esame. I dati mostrano, comunque, un miglioramento.

Tabella 8 – Crediti da contributi regionali

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Regione Piemonte	13.301	26.331	13.030	98,0	25.625	-706	-2,7
Regione Lombardia	231.193	0	-231.193	-100	0	0	0,0
Regione Liguria	1.742	1.733	-9	-0,5	1.792	59	3,4
Regione Veneto	18.600	6.800	-11.800	-63,4	6.800	0	0
Regione Friuli-Venezia Giulia	864	955	91	10,5	0	-955	-100
Provincia di Trento	695	640	-55	-7,9	0	-640	-100
Regione Umbria	6.000	6.000	0	0	0	-6.000	-100
Regione Lazio	28.140	73.700	45.560	161,9	62.663	-11.037	-15,0
Regione Campania	12.000	24.000	12.000	100	22.000	-2.000	-8,3
Regione Puglia	49.000	0	-49.000	-100	0	0	0
Regione Calabria	10.644	0	-10.644	-100	16.794	16.794	100
Regione Siciliana	34.410	34.410	0	0	34.410	0	0
Regione Sardegna	34.810	0	-34.810	-100	0	0	0
Totale	**441.399**	**174.569**	**-266.830**	**-60,4**	**170.084**	**-4.485**	**-2,6**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

La tabella seguente evidenzia i dati delle passività patrimoniali.

Tabella 9 – Stato patrimoniale – passivo

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Patrimonio netto							
Fondo di dotazione	2.070.208	2.070.208	0	0	2.070.208	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	2.612.187	3.094.416	482.229	18,5	3.122.052	27.636	0,9
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	482.229	27.635	-454.594	-94,3	527.668	500.033	1809,4
Totale patrimonio netto	**5.164.624**	**5.192.259**	**27.635**	**0,5**	**5.719.928**	**527.669**	**10,2**
Fondi per rischi e oneri	**47.257**	**148.125**	**100.868**	**213,4**	**300.000**	**151.875**	**102,5**
Trattamento di fine rapporto	**348.169**	**376.358**	**28.189**	**8,1**	**237.562**	**-138.796**	**-36,9**
Debiti							
Debiti verso le banche	60.932	53.642	-7.290	-12,0	24.484	-29.158	-54,4
Debiti verso fornitori	62.433	31.323	-31.110	-49,8	17.316	-14.007	-44,7
Debiti tributari	27.607	17.796	-9.811	-35,5	16.489	-1.307	-7,3
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.880	15.516	2.636	20,5	14.542	-974	-6,3
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso gli organi statutari	0	9.219	9.219	100	4.939	-4.280	-46,4
Debiti diversi	81.094	47.793	-33.301	-41,1	107.324	59.531	124,6
Totale debiti	**244.946**	**175.289**	**-69.657**	**-28,4**	**185.094**	**9.805**	**5,6**
Ratei e risconti passivi	**15.181**	**19.129**	**3.948**	**26,0**	**14.588**	**-4.541**	**-23,7**
Totale passività e patrimonio netto	**5.820.177**	**5.911.160**	**90.983**	**1,6**	**6.457.172**	**546.012**	**9,2**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

Al termine del 2020, il patrimonio netto si incrementa del risultato positivo di gestione di tutti e tre gli esercizi in rassegna, passando da euro 5.164.624 del 2018 ad euro 5.719.928 nel 2020.

Esso risulta composto, per euro 2.070.208 dal fondo di dotazione, per euro 3.122.052 dagli avanzi portati a nuovo e per euro 527.668 dall'utile di esercizio del 2020.

Il raffronto fra fondo di dotazione e avanzi economici portati a nuovo denota la ridotta capacità di impiego delle risorse di cui l'Ente ha avuto la disponibilità nel corso degli anni e il conseguente accumulo di una quota consistente di avanzi di gestione. Nel 2020 l'avanzo di 527.668 euro è dipeso, evidentemente, dalle interruzioni delle attività dovute all'emergenza sanitaria, ma negli anni precedenti, come più volte sottolineato anche dal Collegio dei revisori, l'attività operativa ha risentito di un inadeguato rapporto con le articolazioni territoriali, con non infrequenti sovrapposizioni di competenze e conflittualità gestionali che hanno ostacolato una più efficace risposta alle richieste degli associati ed alle loro nuove esigenze.

L'elevata liquidità dell'Ente e una politica di gestione improntata a una ridotta patrimonializzazione delle sedi istituzionali, consentono, altresì, di tenere basso il livello di indebitamento e l'esposizione verso le banche. Al riguardo, la voce più consistente in bilancio ("Debiti diversi") si riferisce, principalmente, a debiti maturati dalle sedi periferiche per fitti da versare, spese condominiali etc. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo[6].

In riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si evidenziano, nel 2019, accantonamenti per un importo pari ad euro 148.125, che aumentano ad euro 300.000 nel 2020 per il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo alla sede di Napoli ed altre passività potenziali. L'Unione accantona, altresì, nel fondo oneri futuri una quota annua di 50.000 euro per far fronte alle spese del prossimo Congresso nazionale.

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato mostra nel 2020 un decremento in conseguenza del pensionamento di un dipendente.

I risconti passivi, pari ad euro 14.588 nel 2020, corrispondono a introiti da tesseramento di competenza dell'esercizio successivo.

4.3 Rendiconto gestionale

Il modello di rendiconto gestionale adottato dall'Unms espone in forma scalare l'elenco dei proventi e degli oneri dell'esercizio, divisi per aree di attività (istituzionali tipiche, accessoria e da raccolta fondi). L'Unione non svolge attività accessorie strumentali al perseguimento delle finalità di interesse generale stabilite nello statuto e, benché abbia manifestato l'intenzione di

[6] L'Ente ha riferito di avere debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali per il mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio della Sezione provinciale dell'Aquila.

farlo, neppure attività di raccolta fondi.

Per quanto l'Ente non si dedichi ad attività accessorie a quelle propriamente istituzionali e non realizzi da questi proventi necessari a sostenere le proprie finalità statutarie, i risultati gestionali dell'Unms registrano ripetuti avanzi economici, anche di rilevante entità, che passano da euro 482.229 nel 2018, a euro 27.636 nel 2019 e ad euro 527.668 nel 2020.

La tabella che segue espone le risultanze gestionali degli esercizi 2019 e 2020, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 10 – Rendiconto gestionale

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Proventi da attività istituzionali per attività tipiche							
Tesseramento soci	1.090.888	1.042.500	-48.388	-4,4	963.197	-79.303	-7,6
Contributi pubblici	1.465.843	1.256.267	-209.576	-14,3	1.286.930	30.663	2,4
altri proventi da attività istituzionali	294.254	269.639	-24.615	-8,4	103.165	-166.474	-61,7
Totale proventi da attività istituzionali	**2.850.985**	**2.568.406**	**-282.579**	**-9,9**	**2.353.292**	**-215.114**	**-8,4**
Proventi finanziari e patrimoniali - Altri proventi finanziari							
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.853	3.546	-13.307	-79,0	2.855	-691	-19,5
Proventi diversi dai precedenti	1.676	0	-1.676	-100	534	534	100
Totale altri proventi finanziari e patrimoniali	**18.529**	**3.546**	-14.983	-80,9	3.389	-157	-4,4
Totale proventi	**2.869.514**	**2.571.952**	**-297.562**	**-10,4**	**2.356.681**	**-215.271**	**-8,4**
Oneri da attività istituzionali							
Acquisti	58.274	55.121	-3.153	-5,4	92.002	36.881	66,9
Servizi	1.408.907	1.541.605	132.698	9,4	904.502	-637.103	-41,3
Godimento beni di terzi	278.072	252.572	-25.500	-9,2	246.477	-6.095	-2,4
Personale	463.278	455.581	-7.697	-1,7	349.120	-106.461	-23,4
Ammortamenti e svalutazioni	59.139	49.927	-9.212	-15,6	44.209	-5.718	-11,4
Accantonamento fondo rischi e altri fondi	0	100.867	100.867	100	108.048	7.181	7,1
altri oneri diversi di gestione	88.160	63.868	-24.292	-27,5	47.293	-16.575	-25,9
Erogazioni liberali e quote assoc.	10.516	9.892	-624	-5,9	22.095	12.203	123,4
Totale oneri da attività istituz.li	**2.366.346**	**2.529.433**	**163.087**	**6,9**	**1.813.746**	**-715.687**	**-28,3**
Oneri finanziari e patrimoniali							
Interessi e commissioni	1.299	185	-1.114	-85,8	718	533	288,1
Totale oneri	**2.367.645**	**2.529.618**	**161.973**	**6,8**	**1.814.464**	**-715.154**	**-28,3**
Risultato prima delle imposte	**501.869**	**42.334**	**-459.535**	**-91,6**	**542.217**	**499.883**	**1.180,8**
Imposte di esercizio su attività istituz.	19.640	14.698	-4.942	-25,2	14.549	-149	-1,0
Risultato gestionale/Avanzo economico	**482.229**	**27.636**	**-454.593**	**-94,3**	**527.668**	**500.032**	**1.809,3**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale

Il totale dei proventi, nel 2019, è stato pari ad euro 2.571.952, in flessione del 10,4 per cento rispetto a quelli realizzati nel 2018 (pari ad euro 2.869.514). Nel 2020 è proseguito l'andamento in diminuzione, segnando un'ulteriore riduzione dei proventi in misura pari all'8,4 per cento, attestandosi ad euro 2.356.681.

Per esaminare le cause di questa ripetuta flessione, si espongono nella successiva tabella le voci di dettaglio dei proventi da attività istituzionali per il triennio 2018-2020, con relativi indici di incidenza e percentuali di variazione.

Tabella 11 – Proventi da attività istituzionali

	2018	Incid. % 2018	2019	Incid. % 2019	Variaz. % 19/18	2020	Incid. % 2020	Variaz. % 20/19
Tesseramento nuovi soci	14.936	0,5	20.955	0,8	40,3	17.588	0,7	-16,1
Rinnovo tesseramenti	1.075.952	37,7	1.021.545	39,8	-5,1	945.609	40,2	-7,4
Totale proventi da tesseramento	**1.090.888**	**38,3**	**1.042.500**	**40,6**	**-4,4**	**963.197**	**40,9**	**-7,6**
Contributo dello Stato	516.000	18,1	516.000	20,1	0,0	516.000	21,9	0,0
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	949.843	33,3	740.267	28,8	-22,1	770.930	32,8	4,1
Totale contributi pubblici	**1.465.843**	**51,4**	**1.256.267**	**48,9**	**-14,3**	**1.286.930**	**54,7**	**2,4**
Elargizioni e oblazioni	191.009	6,7	111.884	4,4	-41,4	54.688	2,3	-51,1
altri proventi vari	103.245	3,6	157.755	6,1	52,8	48.477	2,1	-69,3
Totale altri proventi	**294.254**	**10,3**	**269.639**	**10,5**	**-8,4**	**103.165**	**4,4**	**-61,7**
Totale proventi da attività istituzionali	**2.850.985**	**100,0**	**2.568.406**	**100,0**	**-9,9**	**2.353.292**	**100,0**	**-8,4**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Gli introiti derivanti dal tesseramento dei soci, pari euro 963.197 nel 2020, mostrano una flessione crescente, pari all'11,7 per cento nel biennio 2019-2020. Il tesseramento dei nuovi soci evidenzia, tuttavia, una iniziale, seppure discontinua, ripresa.

Nonostante il calo degli introiti dei tesseramenti, il loro peso rispetto al totale dei proventi non accenna a diminuire, anzi cresce dal 38,3 per cento del 2018 al 40,9 per cento del 2020. Ciò è dovuto alla più consistente diminuzione delle erogazioni liberali e degli altri proventi vari, che nel 2020 si riducono del 61,7 per cento.

Il contributo ordinario dello Stato è rimasto costante dal 2007 (euro 516.000), mentre gli altri contributi pubblici, in flessione del 22,1per cento nel 2019, accennano ad una parziale ripresa nel 2020 (+4,1 per cento).

Nel complesso, i proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.286.930 nel 2020) che rappresentano il 54,7 per cento del totale. Gli altri proventi da privati assicurano appena il 4,4 per cento del totale.

Il quadro delineato rivela l'esigenza di ricompattare il corpo sociale dell'Unms e dare più slancio alle attività sociali, in quanto l'attuale situazione vede una quota di contribuzione sostenuta dai soci con il tesseramento eccessivamente elevata rispetto alle altre voci di entrata di non immediata derivazione pubblica. Una eventuale riduzione di determinate quote associative, ove associata ad una politica gestionale più inclusiva e dinamica, potrebbe rappresentare un fattore propulsivo capace di invertire il *trend* in flessione della compagine sociale e di attivare progettualità nuove cui dare sostegno con le risorse finanziarie prudentemente accantonate a riserva.

Si ravvisa, altresì, la necessità di rendere più strutturale l'attività dei volontari, con nuove e più dinamiche iniziative di solidarietà sociale, specie nei settori dell'assistenza ai portatori di invalidità e alle loro famiglie.

In tal senso, sembra essere stato anche l'avviso del Collegio dei revisori, che ha auspicato il perseguimento di una maggiore autosufficienza economica, tale da garantire il funzionamento e consentire la programmazione di una attività istituzionale che possa stimolare in maniera efficace il proselitismo associativo.

Con riguardo ai costi di gestione, questi sono costituiti, essenzialmente, da oneri per servizi (euro 904.502 nel 2020), per il personale (euro 349.120) e per il godimento di beni di terzi (euro 246.477).

Nel 2019, tutte le voci di costo sono in diminuzione, ad eccezione di quella per servizi (+9,4 per cento), cresciuta esclusivamente per gli oneri sostenuti per l'organizzazione del XXIV Congresso nazionale, e della voce per accantonamenti al fondo rischi e oneri (euro 100.867), sul cui incremento la nota integrativa non fa alcun cenno. Queste due sole voci determinano la crescita degli oneri complessivi del 6,8 per cento rispetto al 2018.

Nel 2020, la situazione si inverte parzialmente e i costi per servizi si riducono del 41,3 per cento per il blocco parziale delle attività determinato dall'emergenza sanitaria. Anche i costi per il personale sono in diminuzione (-23,4 per cento), per via della cessazione di un dipendente, determinando una flessione degli oneri complessivi del 28,3 per cento rispetto al 2019.

La seguente tabella evidenzia in dettaglio l'andamento dei singoli costi per servizi negli esercizi 2019 e 2020, confrontati con il precedente esercizio 2018.

Tabella 12 – Costi per servizi

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Utenze (luce, gas, acqua, telefono, etc.)	188.231	181.839	-6.392	-3,4	152.024	-29.815	-16,4
Servizi di pulizia	30.284	25.990	-4.294	-14,2	20.162	-5.828	-22,4
Servizi informatici	30.762	4.164	-26.598	-86,5	12.139	7.975	191,5
Servizi di sanificazione	0	0	0	0	7.746	7.746	100
Oneri e commissioni bancarie	15.756	13.353	-2.403	-15,2	24.211	10.858	81,3
Manutenzione sedi sociali e beni propri	38.096	44.797	6.701	17,6	53.971	9.174	20,5
Premi assicurativi	5.195	6.127	932	17,9	6.905	778	12,7
Spese condominiali	43.555	44.901	1.346	3,1	32.851	-12.050	-26,8
Servizi vari e pedaggio autostradale	3.739	2.888	-851	-22,8	2.021	-867	-30,0
Totale spese per utenze e servizi vari	**355.618**	**324.059**	**-31.559**	**-8,9**	**312.030**	**-12.029**	**-3,7**
Gettoni di presenza organi statutari	21.809	21.019	-790	-3,6	19.150	-1869	-8,9
Contributi previdenziali gettoni di presenza	0	5.456	5.456	100	7.979	2.523	46,2
Spese di funzionamento organi sociali	449.948	392.690	-57.258	-12,7	234.050	-158.640	-40,4
Compenso organi di controllo	32.628	30.530	-2.098	-6,4	18.989	-11.541	-37,8
Totale spese organi sociali e controllo	**504.385**	**449.695**	**-54.690**	**-10,8**	**280.168**	**-169.527**	**-37,7**
Compensi a collaboratori occasionali	5.867	9.677	3.810	64,9	27.799	18.122	187,3
Prestazioni professionali o di terzi	86.003	91.173	5.170	6,0	94.934	3.761	4,1
Totale spese collaborazioni esterne	**91.870**	**100.850**	**8.980**	**9,8**	**122.733**	**21.883**	**21,7**
Spese legali	36.153	50.669	14.516	40,1	14.439	-36.230	-71,5
Spese per tirocini formativi	0	3.850	3.850	100	600	-3.250	-84,4
Spese per vitto e alloggio	15.424	37.271	21.847	141,6	39.467	2.196	5,9
Totale spese legali, formazione e missioni	**51.577**	**91.790**	**40.213**	**78,0**	**54.506**	**-37.284**	**-40,6**
Spese Congresso e assemblee perifer.	120.978	292.421	171.443	141,7	6.442	-285.979	-97,8
Spese per organizzazione di eventi	126.788	121.806	-4.982	-3,9	17.821	-103.985	-85,4
Spese di rappresentanza	25.480	28.246	2.766	10,9	21.351	-6.895	-24,4
Spese stampa "Corriere dell'Unione"	132.211	128.546	-3.665	-2,8	85.943	-42.603	-33,1
Spese per comunicazioni e stampa	0	4.192	4.192	100	3.508	-684	-16,3
Totale spese organizzative	**405.457**	**575.211**	**169.754**	**41,9**	**135.065**	**-440.146**	**-76,5**
Totale costi per servizi	**1.408.907**	**1.541.605**	**132.698**	**9,4**	**904.502**	**-637.103**	**-41,3**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Tra i principali costi per servizi si evidenziano quelli per gli organi sociali e di controllo (in netta riduzione nel 2020), per le utenze (anch'esse in progressiva riduzione) e per attività istituzionali di tipo organizzativo (preparazione del Congresso nazionale, organizzazione di eventi, stampa del Corriere dell'Unione).

Tra le voci di spesa in marcata crescita, sono da attenzionare gli oneri di manutenzione (+41,7 per cento nel biennio), le spese per le collaborazioni esterne (+33,6 per cento) e le spese di vitto e alloggio (+155,9 per cento).

Riguardo l'attività contrattuale dell'Ente, risultano in corso nel 2020 n. 11 contratti, i medesimi dei due esercizi precedenti[7].

I costi per il "godimento di beni di terzi" sono stati, nel 2019, pari ad euro 252.572 (-9,2 per cento rispetto al 2018) e riguardano fitti passivi corrisposti per la conduzione in locazione degli immobili utilizzati dalle sedi periferiche (euro 217.183), noleggi vari (euro 2.352) e licenze d'uso di *software* (euro 33.037). L'andamento in diminuzione prosegue nel 2020 (-2,4 per cento), in cui tali costi sono pari, complessivamente, ad euro 246.477.

La seguente tabella ne evidenzia l'andamento nel triennio 2018-2020.

Tabella 13 – Costi per godimento di beni di terzi

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Fitti passivi	240.947	217.183	-23.764	-9,9	206.142	-11.041	-5,1
Licenze d'uso *software*	32.996	33.037	41	0,1	37634	4.597	13,9
altri costi	4.129	2.352	-1.777	-43,0	2.701	349	14,8
Totale costi per godimento dei beni di terzi	**278.072**	**252.572**	**-25.500**	**-9,2**	**246.477**	**-6.095**	**-2,4**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Gli ammortamenti, nel 2019, sono pari a complessivi euro 49.927 (-15,6 per cento rispetto al 2018), di cui euro 687 per beni immateriali ed euro 49.240 per beni materiali.

Nel 2020, gli ammortamenti sono pari ad euro 44.209 (-11,4 per cento rispetto al 2019), di cui euro 166 per beni immateriali ed euro 44.043 per beni materiali.

La seguente tabella ne evidenzia l'andamento nel triennio 2018-2020.

Tabella 14 – Ammortamenti

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
per licenze *software*	2.211	687	-1.524	-68,9	166	-521	-75,8
per impianti	418	418	0	0	349	-69	-16,5
per macchine ordinarie d'ufficio	3.129	2.736	-393	-12,6	2.339	-397	-14,5
per macchine elettroniche d'ufficio	42.622	36.852	-5.770	-13,5	33.983	-2.869	-7,8
per arredi	10.760	9.234	-1.526	-14,2	7.372	-1.862	-20,2
Totale costi per ammortamenti	**59.140**	**49.927**	**-9.213**	**-15,6**	**44.209**	**-5.718**	**-11,4**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Di seguito si espongono i dati relativi agli altri oneri di gestione ed alle erogazioni liberali e per quote associative, il cui andamento si mostra, per i primi, in diminuzione (-46,3 per cento

[7] Tra detti contratti figurano: n. 2 contratti per la progettazione e la stampa del "Corriere dell'Unione"; n. 2 contratti per consulenze riguardanti la privacy e la contabilità generale; n. 5 contratti riguardanti la gestione del sito *Internet* e i servizi di assistenza di posta elettronica, la manutenzione e l'assistenza hardware, software e il programma per la sicurezza sul *web*, il servizio di scansione documentale, nonché il programma di gestione paghe e contabilità generale Enti no profit;-n. 1 contratto per impresa di pulizie; n. 1 contratto per la sicurezza sul luogo di lavoro e nomina RSPP (d.l. n. 81/2008).

nel biennio) per minori imposte e sopravvenienze passive, e, per le seconde, in crescita (+110,1 per cento) per le maggiori liberalità.

Tabella 15 – Oneri diversi di gestione

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Imposta di registro	1.769	2.541	772	43,6	847	-1.694	-66,7
Imposta di bollo	12.720	12.509	-211	-1,7	11.547	-962	-7,7
Bollo auto	695	445	-250	-36,0	260	-185	-41,6
Tassa rifiuti	19.316	21.135	1.819	9,4	10.692	-10.443	-49,4
Sanzioni	735	911	176	23,9	84	-827	-90,8
Altre imposte	10.369	6.804	-3.565	-34,4	1.611	-5.193	-76,3
Abbonamenti a giornali e riviste	9.347	7.394	-1.953	-20,9	5.727	-1.667	-22,5
Sopravvenienze passive	27.612	12.104	-15.508	-56,2	16.502	4.398	36,3
Minusvalenza	5.572	0	-5.572	-100	0	0	0
Abbuoni e arrotondamenti	24	25	1	4,2	23	-2	-8,0
Totale oneri diversi	**88.159**	**63.868**	**-24.291**	**-27,5**	**47.293**	**-16.575**	**-25,9**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Tabella 16 – Erogazioni per attività istituzionali

	2018	2019	Variaz. ass.	Variaz. %	2020	Variaz. ass.	Variaz. %
Erogazioni liberali	5.016	7.282	2.266	45,2	21.875	14.593	200,4
Quote associative	5.500	2.610	-2.890	-52,5	220	-2.390	-91,6
Totale erogazioni	**10.516**	**9.892**	**-624**	**-5,9**	**22.095**	**12.203**	**123,4**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Al termine di questa panoramica sui costi di gestione, si esamina l'andamento degli indici sintetici di struttura, volti ad evidenziare il grado di efficienza dell'apparato organizzativo dell'Ente attraverso il rapporto tra i costi di funzionamento e gli oneri istituzionali sostenuti per le attività di promozione sociale.

Tabella 17 – Indici di struttura 2018-2020

	2018	Incid. % 2018	2019	Incid. % 2019	2020	Incid. % 2020
Costi di funzionamento						
Organi sociali e di controllo	504.385	24,4	449.695	21,1	280.168	18,0
Congresso e assemblee periferiche	120.978	5,8	292.421	13,7	6.442	0,4
Personale	463.278	22,4	455.581	21,3	349.120	22,5
Collaborazioni esterne	91.870	4,4	100.850	4,7	122.733	7,9
Utenze e servizi vari	355.618	17,2	324.059	15,2	312.030	20,1
Spese legali, formazione e missioni	51.577	2,5	91.790	4,3	54.506	3,5
Godimento beni di terzi	278.072	13,4	252.572	11,8	246.477	15,9
Acquisti	58.274	2,8	55.121	2,6	92.002	5,9
Ammortamenti e svalutazioni	59.139	2,9	49.927	2,3	44.209	2,8
Oneri diversi di gestione	88.159	4,3	63.868	3,0	47.293	3,0
Totale costi di funzionamento (A)	**2.071.350**	**100**	**2.135.884**	**100**	**1.554.980**	**100**
Totale costi di promozione sociale (B)	**294.995**		**292.682**		**150.718**	
Indici di struttura (A/B)	**7,02**		**7,30**		**10,32**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

L'andamento dell'indice di struttura ha segnato, nel 2020, un notevole peggioramento, per il più volte menzionato arresto parziale delle attività istituzionali. La riduzione dei costi di promozione sociale è risultata, infatti, proporzionalmente superiore alla pur marcata flessione dei costi di funzionamento, con conseguente perdita di efficienza dell'apparato associativo, che stenta a tradurre in azioni operative in campo sociale i risultati del processo organizzativo interno.

Vero è che il confronto tra i diversi esercizi risulta parzialmente alterato dai costi per le attività congressuali, una ricorrenza associativa che si ripropone ogni quattro anni e che mette in moto una serie di attività interne dai costi non proprio irrisori, specie per le non cospicue finanze dell'Unione.

Resta, comunque, l'esigenza di un potenziamento delle risorse proprie, anche attraverso il ricorso al volontariato, alle attività accessorie ed alle raccolte di fondi, in quanto le attuali risorse gestite dall'Ente soddisfano principalmente le esigenze di mantenimento dell'apparato e non riescono a trovare una più concreta finalizzazione negli scopi per i quali, le stesse, sono prioritariamente destinate.

In altri termini, con un indice di struttura prossimo a 10, il costo di un apparato organizzativo così complesso, quale quello dell'Unms, rischia di assorbire totalmente le risorse disponibili e di soffocare sul nascere ogni iniziativa di utilità sociale che l'Ente si proponga di avviare, per l'oggettiva carenza di risorse economiche a supporto.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio è un'associazione non lucrativa di promozione sociale per la tutela degli interessi morali ed economici della categoria dei mutilati ed invalidi per causa di servizio e per il sostegno concreto ai singoli portatori di invalidità e alle loro famiglie anche attraverso l'erogazione di contributi, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro e la cura dell'aggiornamento professionale.

L'Unione è presente su tutto il territorio nazionale con oltre 20.000 soci e una struttura organizzativa articolata sul territorio in gruppi regionali e sezioni provinciali.

In virtù della sua appartenenza all'ordinamento del Terzo settore, l'Unione è attivamente coinvolta nelle sedi della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici in favore delle persone invalide per servizio. Ciò ha richiesto sostanziali modifiche dello statuto (aggiornato nel 2019 ed emendato nel 2021) per garantire all'Ente una posizione di effettiva "terzietà" e la piena osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Negli anni in esame la compagine sociale ha mostrato la tendenza ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, con riflessi negativi anche sotto il profilo dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi (una delle fondamentali voci di finanziamento dell'Ente) si sono ridotti, negli ultimi due anni, di circa il 12 per cento rispetto al 2018.

Lo statuto individua sei organi centrali, due organi a livello di gruppi regionali e tre organi per ciascuna delle 97 sezioni provinciali. Tutti gli organi sociali durano in carica quattro anni e sono stati rinnovati nel corso del XXIV Congresso nazionale, tenutosi nell'ottobre del 2019.

Nonostante il complesso assetto organizzativo, l'Unione presenta una ridotta consistenza di personale dipendente, che nel 2020 è pari a 13 unità (14 unità nel 2018 e 2019). Gli oneri finanziari per il personale dipendente gravano sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono. Queste ultime possono avvalersi anche di volontari (circa 310 unità nel 2020), che prestano la propria opera non occasionale a titolo gratuito e per esclusivi fini di solidarietà sociale. Il costo medio unitario del personale si riduce sensibilmente al termine del 2020, passando da euro 33.091 del 2018 ad euro 26.855. Ridotto è anche l'utilizzo delle collaborazioni esterne, il cui costo, tuttavia, si mostra in marcato aumento.

Sul piano contabile, a decorrere dal 1° gennaio 2018 l'Unione ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale. A partire dalla redazione del bilancio per l'anno 2021, i modelli

contabili di bilancio saranno quelli definiti dal codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017), e, in particolare, dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020.

L'Unione ha adottato, per l'esercizio 2020, anche il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida definite dal decreto ministeriale del 4 luglio 2019. Le informazioni raccolte al riguardo risultano ancora inadeguate, frammentarie e incomplete, talvolta autoreferenziali, comunque tali da non consentire una conoscenza puntuale e oggettiva dell'Ente, delle modalità attuative delle sue finalità istituzionali e degli effetti prodotti dalla sua azione sulla comunità sociale che rappresenta e sulle condizioni di vita dei suoi diretti beneficiari.

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, il permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Entrambi gli esercizi chiudono in avanzo, pari ad euro 27.635 nel 2019 (euro 482.229 nel 2018) e ad euro 527.669 nel 2020. L'entità degli avanzi ha generato una corrispondente crescita del patrimonio netto, passato da euro 5.164.624 nel 2018 a euro 5.719.928 nel 2020.

I proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.286.930 nel 2020) che rappresentano il 54,7 per cento del totale delle entrate da attività istituzionali, mentre i proventi dal tesseramento dei soci sono pari al 40,9 per cento. Gli altri proventi da privati assicurano appena il 4,4 per cento del totale.

I risultati di gestione del 2019 ricalcano gli esiti dell'esercizio precedente, confermando una cospicua disponibilità liquida, ridotta patrimonializzazione, un basso livello di indebitamento ed una situazione creditoria che non presenta aspetti di criticità.

I risultati dell'esercizio 2020, condizionati dall'insorgere dell'emergenza da Covid-19, hanno messo maggiormente in luce alcuni limiti di una gestione improntata a particolare prudenza e ridotta dinamicità operativa. In un contesto reso obiettivamente difficile dalle restrizioni personali e sociali imposte dall'emergenza pandemica, l'Unione ha ridotto in modo significativo le proprie attività istituzionali, realizzando così una accentuata crescita delle disponibilità liquide (+40,7 per cento rispetto al 2019, per un totale pari al doppio delle immobilizzazioni) ed un avanzo di esercizio di cospicue dimensioni, che si va a sommare alle non modeste economie di bilancio conseguite dall'Ente anche negli esercizi precedenti. Ciò denota una ridotta capacità di impiego delle risorse per finalità di diretta promozione sociale e l'attitudine al raggiungimento degli equilibri di bilancio senza il ricorso ad attività strumentali ed accessorie, generalmente utilizzate dagli enti del Terzo settore per integrare le

risorse proprie di bilancio ed assicurare gli equilibri della gestione istituzionale.

In passato, l'attività operativa ha risentito di un inadeguato rapporto con le articolazioni territoriali, con non infrequenti sovrapposizioni di competenze e conflittualità gestionali che hanno ostacolato una più efficace risposta alle richieste degli associati ed alle loro nuove esigenze.

La necessità di ricompattare il corpo sociale dell'Unione e dare più slancio alle attività sociali richiederebbe l'attivazione di progettualità nuove, cui dare sostegno con le risorse finanziarie prudentemente accantonate a riserva e con l'impiego dei giovani volontari nei settori dell'assistenza ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, con iniziative di supporto fiscale, sociale, psicologico, medico e legale.

Tale maggior impegno (anche e soprattutto finanziario) richiede, altresì, un più effettivo recupero di efficienza, a cominciare dalla eliminazione dell'elemento di criticità rappresentato dall'elevato livello dei costi per le missioni degli organi, non in linea con le nuove disposizioni statutarie.

Per tradurre in azioni operative in campo sociale i risultati del processo organizzativo interno occorrerebbe, infine, un più strutturale potenziamento delle risorse proprie, facendo ricorso non solo al volontariato, ma anche alle attività accessorie ed alle raccolte di fondi, in quanto le attuali risorse gestite dall'Ente soddisfano principalmente le esigenze di mantenimento dell'apparato e non riescono a trovare una più concreta finalizzazione negli scopi per i quali, le stesse, sono prioritariamente destinate.

L'Ente non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l'interesse a partecipare, direttamente o in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA, VIA SAVOIA, 84

C.F. 80086270586

****
******
***
*

BILANCIO 2019